



*Mi sta a cuore. Una scuola per diventare grande!*

Prot. n del

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2022-2023

Delibera n. del Collegio dei docenti n. del

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>36</b>
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	/
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>13</b>
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>/</b>
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico -culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Adozione	/

> Altro		/
	<b>Totale</b>	<b>49</b>
Totale popolazione scolastica:		<b>921</b>
Percentuale su popolazione scolastica	%	5,3
N° PEI redatti		<b>36</b>
N° PEI provvisori redatti		1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		3

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>Assistenti alla autonomia e alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>Funzioni strumentali / coordinamento Disabilità, DSA, BES</b>		SI
Altro:		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	

<b>D . Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari locali</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI					
	Rapporti con CTS / CTI	SI					
	Altro:						
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	SI					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI					
	Progetti a livello di reti di scuole	SI					
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	SI					
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	SI					
	Didattica interculturale / italiano L2	SI					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI					
	Normativa aggiornata	SI					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x			

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

## Parte II – OBIETTIVI DI INTERVENTO INCLUSIVO

- Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzata nell'Istituto. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni: gli studenti che risulteranno ancora in fase di alfabetizzazione seguiranno un'attività didattica personalizzata, con obiettivi indicati secondo il PDP, in laboratori condotti da un facilitatore linguistico, richiesto al servizio comunale locale, o, in assenza di questo, tra i docenti interni dell'istituto.
- Nel caso di **alunni adottati** (*Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443*), se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati ma

non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento) con la conseguenza che la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli alunni.

L'**Inclusione** di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

**La scuola:**

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione – GLI-);
- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali).

**Il Dirigente Scolastico:**

- Presiede il GLI
- Partecipa alle riunioni del GLO;
- È messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

**GLI :**

Il GLI (Gruppo di Lavoro per Inclusione), in collaborazione con il GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico), analizza la situazione complessiva dell'istituto (n.alunni con disabilità, DSA, BES, alunni stranieri, tipologie di svantaggio, classi coinvolte) e la situazione individuale di alunni, famiglie e docenti, al fine di intervenire preventivamente su situazioni di disagio e il rischio di dispersione scolastica nonché a supporto degli alunni disabili .

**- *Composizione del GLI:***

- Presidente: Dirigente scolastico: dott.ssa Serafina Ciotta
- Coordinatore: docente F.S. dell'area 4: ins. Amanta Nobile
- Rappresentante docenti di sostegno: ins. Gabriella Faraci
- Rappresentante docenti scuola dell'infanzia : ins. Grazia Pantano
- Rappresentante docenti scuola primaria: ins. Loredana Oliva
- Rappresentante docenti scuola sec.di 1° ins. Francesca Castiglione
- Rappresentante dei genitori scuola dell'infanzia.: sig.ra
- Rappresentante dei genitori scuola primo ciclo: sig.ra Vincenza Ventura

- Assistente amministrativo: sig.ra Giuseppa Stuppia
- Rappresentante ASP dott.ssa Giovanna Biundo
- Rappresentante ente locale (da individuare)

Il GLI ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, svolge quindi i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- rilevazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Il GLI si curerà, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, di comunicare con le famiglie, di coinvolgerle nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola-famiglia, anche elaborando proposte informative e formative.

Tutte le risorse interne (del GLI) sono coinvolte nel processo di inclusione, curando particolarmente: la partecipazione dei docenti ad attività di formazione; il monitoraggio continuo delle condizioni scolastiche di alunni disabili e coinvolti in situazioni di disagio e dispersione; programmazione generale dei processi di inclusione attraverso l'elaborazione del PAI come documento integrativo del PTOF; accoglienza dei docenti di sostegno ed individuazione dei criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi e relativi docenti di sostegno; elaborazione dei modelli di PEI e PDP.

Il GLI curerà inoltre i rapporti con gli enti locali e con le risorse territoriali, pubbliche e private (Associazioni, Servizi, Istituzioni), al fine di elaborare e strutturare interventi di prevenzione, recupero ed inclusione.

**GLO:** è composto dal Dirigente Scolastico o dal referente disabilità, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dai genitori dell'alunno. Ha il compito di predisporre il Piano Educativo Individualizzato (su base ICF) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

### **Consiglio di classe o Team docente**

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro (PDP o PEI);

- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione...).

#### **La Famiglia:**

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti del PDP e del PEI all'interno del proprio ruolo e della propria funzione e li sottoscrive.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

Attivazione e partecipazione a corsi di formazione rivolti a tutti docenti sulle seguenti tematiche:

- I disturbi del linguaggio in età evolutiva
- DSA: individuazione ed intervento
- Comunicazione efficace a scuola
- Bullismo e Cyberbullismo

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della

motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale e PEI provvisorio ( per le certificazioni in corso di anno scolastico). Esso costituisce un progetto globale di inclusione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola adotta un modello di PDP d'Istituto.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. L'azione valutativa dei docenti fa riferimento alle specifiche sezioni dei documenti per la valutazione deliberati dal Collegio dei docenti (Regolamento per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, Regolamento per lo svolgimento degli Esami di Stato).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

Ad opera del GLI, nella condivisione con le componenti dello staff del DS, insegnanti coordinatori e curricolari saranno individuate le competenze e le disponibilità specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso:

- Interventi/Laboratori di potenziamento per alunni con Bes;
- Recupero/potenziamento/ consolidamento per gruppi di livello.

L'istituto offre inoltre un servizio di supporto psicopedagogico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da una persona specialista capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, tramite l'uso integrato degli strumenti della pedagogia clinica, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico.

### **Il supporto psicopedagogico si propone di:**

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'inclusione scolastica.

- Supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.
- Collaborare con i coordinatori per il sostegno della scuola

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio: ASP (per confronti periodici in occasione degli incontri relativi ai Piani Educativi Individualizzati di Inclusione Scolastica), Enti locali, CTS (Centro Territoriale di Supporto), associazioni e cooperative, università, enti culturali per acquisire opportunità di formazione e risorse.

Il nostro istituto comprensivo vuole realizzare un intervento di sostegno alle difficoltà scolastiche seguendo il motto "*I Care*" dello stesso Don Lorenzo Milani ,di cui porta il nome, partendo dalla consapevolezza del contesto di riferimento in cui opera la scuola.

Tale progetto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti disagi e bisogni educativi speciali attraverso attività didattiche laboratoriali in orario scolastico ed extrascolastico, rivolte al singolo ed a piccoli gruppi di alunni.

Nello specifico si propone di:

- Supportare didatticamente e psicologicamente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Rendere concretamente efficaci, in termini di valutazione e di esiti scolastici, nuove strategie di studio.
- Sperimentare strategie di intervento più congeniali agli alunni coinvolti che tengano conto degli stili cognitivi-comportamentali individuali.

A tal proposito nell'istituto si attueranno specifici progetti finalizzati all'inclusione che, oltre a costituire il valore trasversale della mission della scuola, diventa occasione specifica per il potenziamento delle competenze chiave per tutti gli alunni. Un'attenzione particolare sarà prestata ai progetti di **continuità inclusiva** che dovranno consentire:

- L'osservazione e la valutazione iniziale e in itinere attraverso l'analisi s.w.o.t proposta e le tabelle in allegato;
- la strutturazione del portfolio relativo al profilo dell'alunno per il passaggio all'ordine di scuola successivo;
- incontri sistematici tra i docenti dei tre ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche;
- progettazione congiunta e realizzazione di attività didattiche specifiche rivolte agli alunni.

Uno strumento importantissimo ai fini di una corretta didattica inclusiva è quello dell'orientamento formativo. Esso consiste nell'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. Una consapevole opera di orientamento precoce, avviata dalla scuola dell'infanzia e portata avanti parallelamente a una costante attività di documentazione educativa, coinvolgendo la famiglia nell'individuazione dei punti di forza dell'alunno, delle sue motivazioni, delle sue vocazioni sarebbe preziosa non solo per l'accrescimento dell'autostima degli alunni, ma anche per evitare i tanti insuccessi annunciati, a causa di errate scelte di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado.

Si allegano i seguenti documenti:

- Allegato A: Modello PEI
- Allegato B: Modello PDP
- Allegato C: Modello PDP alunni stranieri
- Allegato D: Documento per il passaggio alla scuola primaria
- Allegato E: Progettazione educativo-didattica- Sostegno
- Allegato F: Modello PEI provvisorio
- Allegato G: Protocollo B.E.S.

